Scuola Materna di Voltorre
Fondazione senza scopo di lucro
Via Asilo, 3
21026 Voltorre di Gavirate (Va)
Tel. 0332 745474
E-mail maternavoltorre@gmail.com

--

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2025/2028

Sommario

PREMESSA 4
LA NOSTRA SCUOLA: oltre 100 ANNI DI STORIA 4
LA FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA" DI VOLTORRE 5
LA MISSIONE EDUCATIVA 6
RELAZIONI ESTERNE 9
ASPETTO EDUCATIVO 9
LE FINALITA' 9
LE COMPETENZE EUROPEE 11
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE 12
LA METODOLOGIA 12
EDUCAZIONE ALL'APERTO (OUTDOOR EDUCATION) 12
PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA 14
PROGETTO EDUCATIVO per la SEZIONE PRIMAVERA 14
FINALITA' 14
OBIETTIVI GENERALI 14
OBIETTIVI SPECIFICI 14
ROUTINE QUOTIDIANA 15
RISPOSTA PROGETTUALE EDUCATIVO-DIDATTICA 15
PROGETTI PER ETA' 15
PROGETTI CON ESPERTI 16
LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI 16
ASPETTO ORGANIZZATIVO 17
SPAZI 17
DOCUMENTAZIONE 17
MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE 17
ANALISI DEI BISOGNI/RISORSE DELLA SCUOLA 18
Analisi del contesto socio-culturale 18
Analisi delle risorse umane 18
Analisi delle risorse economiche 18
Ambiente scolastico 18
ORGANIZZAZIONE 19

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI 19
CALENDARIO SCOLASTICO 19
GIORNATA SCOLASTICA 20
ORGANI DI PARTECIPAZIONE 22
IL COLLEGIO DOCENTI 22
CONSIGLIO DI SCUOLA 22
ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI 22
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA 23
PIANO DELLA FORMAZIONE 23
PIANO DI MIGLIORAMENTO 24
CANALI DI COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA 24
NUMERO DI TELEFONO 0332 745474 24
CONCLUSIONI 24
Appendice – Allegati 24

PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (L. 107/2015).

Il P.T.O.F. indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere attraverso l'azione educativa condivisa con le famiglie e con la positiva interazione con il territorio. Esso tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle più recenti indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

È un documento dinamico, flessibile, aperto, aggiornato annualmente.

Perché si chiama Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

PIANO perché esprime in scelte organizzative e progettuali l'indirizzo pedagogico-didattico, definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato.

TRIENNALE perché si sviluppa in un periodo ciclico di tre anni. E' elaborato ogni tre anni e rivisitato annualmente dal collegio docenti seguendo le esigenze della Comunità Scolastica in tutte le sue componenti. Viene pubblicato sul sito della scuola e sul portale SCUOLA IN CHIARO ed è disponibile in versione cartacea per coloro che ne fanno richiesta.

OFFERTA perché in esso viene definita l'offerta formativa della scuola.

FORMATIVA perché l'obiettivo è la formazione del bambino e dell'insegnante.

Il documento è stato costruito con l'apporto delle Docenti, della Coordinatrice e dei Consiglieri del C.D.A.; sono stati utilizzati testi tratti da altra documentazione scolastica già esistente (esempio dalla Carta dei servizi). Sono state seguite indicazioni di lavoro proposte da incontri di formazione a cui hanno partecipato le docenti e sono state considerate le linee guida della F.I.S.M.

LA NOSTRA SCUOLA: oltre 100 ANNI DI STORIA

La scuola ha le sue radici nell'originale istituzione dell'Asilo Infantile di Voltorre. Esso nacque per volere degli abitanti del paese nel 1910. I capi famiglia di Voltorre diedero vita a proprie spese ad un'istituzione privata avente per scopo l'accoglimento, la custodia e l'educazione dei bambini in età prescolastica. Gestito inizialmente dalla Congregazione della Carità, trovò la sua prima sede in due locali messi a disposizione dal Comune nell'edificio della vecchia Scuola Elementare. Per l'insufficienza e l'inadeguatezza dei locali, i cittadini di Voltorre fornirono i mezzi alla Congregazione della Carità per l'acquisto di un terreno su cui costruire il nuovo asilo. Nel 1927 il nuovo asilo fu costruito a spese dei voltorresi, i cui capi famiglia prestarono opera e mezzi materiali a titolo gratuito. Il nuovo asilo fu costruito dove oggi sorge l'attuale scuola dell'infanzia. Dopo la soppressione del Comune di Voltorre, la gestione dell'asilo passò alla Congregazione di Carità di Gavirate finché nel 1937 fu istituito l'Ente Comunale di Assistenza (ECA) che ne assunse la gestione.

Nel 1947 i cittadini di Voltorre a proprie spese ampliarono la sede del fabbricato e rinnovarono il suo arredamento.

A seguito dei rilievi mossi dalla Prefettura di Varese in sede di approvazione dei conti consuntivi ed allo scopo di restituire ai voltorresi la gestione diretta dell'asilo, l'ECA promosse l'erezione dell'Asilo in Ente Morale. Dopo un lungo iter amministrativo il Decreto di costituzione dell'Ente morale venne firmato il 1 agosto 1973 dal Presidente della Regione Lombardia.

Il 28 febbraio 2001 alla scuola materna è stata riconosciuta la parità scolastica.

L'Asilo di Voltorre tuttavia rimase un ente pubblico (IPAB) fino alla sua de pubblicizzazione in base alla L.R. n. 1 del 13 febbraio 2003. Il 30 dicembre 2003 la Giunta della Regione Lombardia approva la sua trasformazione in Fondazione senza scopo di lucro e contestualmente il nuovo Statuto. Con la trasformazione da IPAB in persona giuridica di diritto privato l'ente di gestione ha assunto la nuova denominazione di Fondazione "Scuola Materna di Voltorre". Il 23 maggio 2010 la scuola ha festeggiato i suoi primi 100 anni di vita.

LA FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA" DI VOLTORRE

La Fondazione "Scuola Materna di Voltorre" inizia la propria attività il 26 aprile 2004 con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

- 1 rappresentante della Parrocchia di Voltorre;
- 1 rappresentante del Circolo Cooperativo Familiare di Voltorre;
- 1 rappresentante dei genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia nell'anno nel quale il Consiglio viene nominato;
- 2 rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui uno espressione della maggioranza ed uno espressione della minoranza.

La presenza nel Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti della Parrocchia e del Circolo Cooperativo Familiare sono il segno del forte legame storico con l'Asilo Infantile di Voltorre fin dalla sua istituzione.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica 5 anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati una sola volta. Nella sua prima adunanza il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il nuovo Presidente. Il Consiglio di Amministrazione inoltre sceglie al proprio interno o all'esterno il Segretario del Consiglio.

Altro organo della Fondazione è il Revisore dei Conti che viene nominato dal Sindaco del Comune di Gavirate. Spetta al Revisore dei Conti il controllo della contabilità della Fondazione.

La Fondazione "Scuola Materna di Voltorre" ha un proprio Statuto approvato dalla Giunta della Regione Lombardia con delibera n. VII/15900 del 30 dicembre 2003. La Fondazione amministra un proprio patrimonio immobiliare costituito dall'edificio della scuola e da altri beni immobiliari pervenuti da lasciti ereditari. Inoltre gestisce una scuola dell'infanzia nella sede di Via Asilo 3 in Voltorre.

LA MISSIONE EDUCATIVA

"Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita."

Proverbio cinese

La nostra scuola ha come obiettivo principale quello di promuovere uno sviluppo sereno ed armonico del bambino dandogli l'opportunità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Il bambino deve essere protagonista e costruttore della propria conoscenza.

Il compito dell'insegnante non è solo quello di trasmettere nozioni e conoscenze, ma anche quello di creare situazioni educative e progettare esperienze predisponendo un ambiente adatto ad accogliere i bambini con i loro desideri di movimento, di scoperta e di esplorazione.

Aspetti che contraddistinguono la nostra scuola

ACCOGLIENZA

La nostra scuola accoglie tutti, indipendentemente dalla condizione economica, culturale, sociale e religiosa.

La nostra proposta educativa vuole promuovere l'identità di ciascun bambino attraverso un percorso educativo personalizzato che accoglie la diversità come ricchezza.

ISPIRAZIONE CRISTIANA-CATTOLICA

L'ispirazione ai valori cristiani pervade il nostro modo di educare e di rapportarci con i bambini e con le loro famiglie. La nostra scuola è parte di una più vasta Comunità Parrocchiale e riteniamo un importante valore aggiunto la partecipazione alle iniziative promosse dall'oratorio di Voltorre che coinvolgono le famiglie dei nostri bambini.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La nostra progettazione didattica fa costante riferimento alle Indicazioni Nazionali con la precisa finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza scoprendo l'altro da sé. Cerchiamo di raggiungere tale finalità attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo educativo con le famiglie.

Il bambino viene stimolato a viversi come soggetto attivo e competente. Noi educatori abbiamo il compito di offrire gli strumenti e predisporre adeguatamente l'ambiente per permettere al bambino di sperimentare ed acquisire competenze in modo gradualmente indipendente ed autonomo.

CONTINUITA'

La stretta collaborazione con gli altri ordini di scuola, nello specifico con la scuola primaria, ha il fine di garantire una continuità verticale nel percorso di crescita educativa e didattica dei bambini. In particolar modo, il progetto "ponte" con la scuola primaria di Voltorre è frutto di una costante e proficua collaborazione tra le insegnanti delle due scuole coinvolte ed è curato con estrema attenzione. Siamo infatti convinte che i bambini possano beneficiare moltissimo di un progetto che li veda veri protagonisti di un passaggio così carico di significato per loro e per le loro famiglie.

FAMIGLIA

La nostra scuola riconosce la famiglia come luogo privilegiato di crescita e si considera come supporto e non come sostituto dei genitori nell'educazione dei loro figli. Per questo riteniamo importante una condivisione degli obiettivi educativi e una comunicazione continua scuola/famiglia.

> *La riforma della scuola, entrata in vigore in Italia nel 2003 ha portato in primo piano il ruolo delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli, prevedendo all'art.1 una cooperazione tra scuola e famiglia e un coinvolgimento nella definizione del portfolio e dei piani personalizzati. Nell'incontro tra i due sistemi educativi proposti al bambino, rispettivamente rappresentati dalla scuola e dalla famiglia, diventa possibile delineare le reciproche aspettative.*
> *L'insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Gli alunni non possono essere educati a settori, ma in modo globale, così da poter crescere come persone capaci di compiere delle scelte in un mondo che si apre ai loro occhi con una vastissima gamma di proposte e di possibilità.*
> *Quindi tra insegnanti e genitori deve potersi sviluppare un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi a scuola e a casa dei bambini, tanto da poter costruire insieme il loro futuro.* Scorpiniti, M. (2006) *Collaborazione scuola-famiglia.*

In tal senso dovrebbe avvenire un'integrazione tra i due sistemi in questione. Il genitore che iscrive il figlio alla scuola dell'infanzia compie un gesto di grande valore simbolico, quello di affidare il proprio figlio alla scuola. Per questo riteniamo fondamentale che conosca e condivida il progetto educativo e la metodologia adottata dalle insegnanti. Sono previsti momenti di colloquio individuale con le famiglie e momenti di assemblea. Le famiglie saranno inoltre chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica, verranno coinvolte in alcune attività, in progetti e in momenti di festa comune.

INCLUSIVITA' (P.A.I.)

La nostra scuola è una realtà piccola e abbiamo la fortuna di poter conoscere a fondo ogni bambino che frequenta la nostra struttura. Le docenti riescono ad instaurare dei rapporti affettivi con tutti i bambini, anche se non appartenenti alla loro sezione; per questo è semplice accogliere, individuare e prendersi cura di tutti i differenti bisogni dei bambini che ci vengono affidati. Il nostro obiettivo è di far star bene i bambini e di rendere la nostra proposta educativa adatta a ciascuno di loro. Il lavoro d'equipe permette un confronto continuo sulle strategie d'intervento più idonee da utilizzare nei diversi casi che si presentano. L'impegno delle docenti e delle educatrici è quello di rimanere costantemente aggiornate e di chiedere il supporto di professionisti esterni quando si ritiene necessario.

Tutti i bambini sono diversi e non esistono tappe evolutive fisse: per questo è necessario saper osservare e modificare obiettivi e progetti, anche nel corso dell'anno scolastico, senza sentirsi vincolati dalla programmazione effettuata all'inizio dell'anno.

Il Piano annuale per l'Inclusività (PAI) è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Contiene le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione nei vari ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

FORMAZIONE

Riteniamo che sia necessaria e fondamentale la formazione del personale docente che ogni anno partecipa a diversi corsi di aggiornamento. I corsi sono scelti in sede di collegio docenti, considerando la necessità di trovare costantemente nuovi strumenti per rispondere al meglio alle esigenze educative dei bambini e per adempiere esaustivamente al ruolo che ci compete in una prospettiva di crescita personale e professionale.

CIVISMO

Un'attenzione particolare merita l'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Pensiamo che tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possano concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all' avvicinamento ai dispositivi tecnologici(computer), rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età.

RELAZIONI ESTERNE

Riteniamo che i rapporti tra scuola e realtà esterne (territorio) siamo molto importanti per mantenere una connessione tra la nostra azione educativa ed il mondo circostante. Per questo la nostra scuola intrattiene da molti anni rapporti di collaborazione con diversi enti territoriali ed istituzionali sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione sia al circuito culturale, associativo e sportivo.

La nostra scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne –FISM VARESE Via Calatafimi 30.

Il personale docente e non docente, in attuazione con quanto previsto dalla legge sulla parità scolastica, partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico, agli incontri di coordinamento di rete e ai "pomeriggi pedagogici" proposti dalla FISM provinciale, collaborando con la rete di scuole associate.

Partecipa inoltre ai corsi di formazione proposti da Associazioni presenti sul territorio ed autorizzati dal Collegio Docenti.

Ha instaurato una stretta e continuativa collaborazione con l'oratorio e la parrocchia di Voltorre e la struttura Casa di riposo Bernacchi di Gavirate con lo scopo di organizzare momenti di feste comunitarie con le famiglie e di interazione/collaborazione con gli ospiti anziani della RSA.

Vi è un rapporto collaborativo con il nido "Lo Smeraldo "e la scuola Primaria Statale "San Benedetto "di Voltorre per progetti di continuità tra vari ordini di scuola.

ASPETTO EDUCATIVO

LE FINALITA'

La nostra scuola persegue le finalità illustrate dalle Indicazioni nazionali con il D.M. n°254 del 2012 per il curricolo di scuola infanzia e primo ciclo.

Queste le finalità

LA SOCIALITA' per lo sviluppo della CITTADINANZA ci permette di**:**

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- rendersi conto della necessità di stabilire regole
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

La **CONOSCENZA** per lo sviluppo delle COMPETENZE attraverso queste attività:

- giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e il confronto
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare esperienze ed azioni
- descrivere, rappresentare, immaginare, rielaborare con giochi di ruolo e con uso di linguaggi diversi

Il **SAPER FARE** per lo sviluppo dell'autonomia presuppone

- aver fiducia in sé e degli altri
- assumere comportamenti ed atteggiamenti adeguati
- provare soddisfazione a fare da soli ed imparare a chiedere aiuto ma anche esprimere insoddisfazioni
- partecipare esprimendo opinioni
- esprimere sentimenti ed amozioni

IL **SAPER ESSERE** per lo sviluppo dell'identità implica

- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- vivere serenamente, essere rassicurati del proprio fare e sentirsi sicuri nell'ambiente
- sentirsi parte di una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli

Queste finalità poi vengono declinate in obiettivi specifici e articolate in 5 aree chiamate **CAMPI DI ESPERIENZE**. Il concetto di campo di esperienza è stato introdotto dagli Orientamenti del 1991 per delineare i settori specifici e individuabili di competenza nei quali i bambini sviluppano l'apprendimento.

I campi di esperienza sono:

- IL SÉ E L'ALTRO: senso morale, vivere insieme.
  Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.
  Nucleo fondante: gioco, relazione, confronto, regole
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.
  Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
  Nucleo fondante: corpo vissuto, corpo rappresentato
- IMMAGINI, SUONI E COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.
  Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
  Nucleo fondante: creatività, curiosità
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.
  Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta

Nucleo fondante: ascolto, comprensione, creatività

- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.
  Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, confrontare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con disegni e parole.
  Nucleo fondante: osservazione, ordine, tempo, spazio, simbolizzazione.

LE COMPETENZE EUROPEE

La nuova scuola dell'infanzia è basata sulle indicazioni nazionali del 2012, sulla Raccomandazione 2006/962/CE e sulle competenze chiave europee del 2018 per la scuola dell'infanzia. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'adattamento ai continui cambiamenti del mondo, l'innovazione, la produttività e l'occupazione.

Ecco le competenze in chiave europee per la scuola dell'infanzia con i relativi campi di esperienza:

LE COMPETENZE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA
1. COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA	Discorsi e le parole -tutti
2. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	Discorsi e le parole-tutti
3. COMPETENZA DI BASE IN MATEM, SCIENZE E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo
4. COMPETENZE DIGITALI	Tutti
5. IMPARARE AD IMPARARE	Il sé e l'altro
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Tutti
7. SPIRITO D'INIZIATIVA	Tutti

Le competenze trasversali sono quelle che si integrano con le conoscenze e competenze disciplinari, permettendo ai bambini di acquisire capacità fondamentali nella vita.
Alcune competenze trasversali su cui lavorare e progettare nella scuola dell'infanzia sono:

- partecipazione, collaborazione e solidarietà
- rispetto delle persone, delle diversità, dell'ambiente e delle regole
- risoluzione creativa dei problemi
- conoscenza di sé e autostima
- pensiero problematico-critico
- autovalutazione
- perseveranza e decisionalità
- autonomia e flessibilità

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'Infanzia

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le altre esperienze educative, il bambino

- affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età
- diventa sempre più consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

- acquisisce adeguata padronanza della lingua italiana e conoscenza delle prime nozioni in lingua inglese
- raggiunge conoscenze matematiche, scientifiche e digitali.
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità
- ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- dimostra originalità e spirito di iniziativa
- sviluppa in modo integrale la propria personalità attraverso l'esperienza religiosa.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La progettazione di ogni unità di lavoro prevede:

- una MOTIVAZIONE che tiene presente l'esperienza vissuta o ricordata dai bambini e i loro interessi;
- gli OBIETTIVI da raggiungere attraverso ATTIVITA' mirate allo scopo;
- l'individuazione di SPAZI, TEMPI, RUOLO DELL'INSEGNANTE, PERSONE COINVOLTE e MATERIALI che occorrono al loro svolgimento;
- una VALUTAZIONE finale che serva da verifica sul lavoro svolto.

LA METODOLOGIA

Le esperienze che i bambini devono compiere nella scuola non possono essere promozionali se non vengono realizzate in base a criteri metodologici pedagogicamente validi.

La metodologia della Scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA
- LA VITA DI RELAZIONE
- LA MEDIAZIONE E LA "REGIA" EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI
- L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA

EDUCAZIONE ALL'APERTO (OUTDOOR EDUCATION)

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

Essa non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la neve, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc.

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, la biofilia, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa.
L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi.

L'educazione in natura offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze.

Se crediamo che l'infanzia sia l'età in cui la sensibilità senso-motoria, legata all'intelligenza cinestesico-corporea, sia preponderante e fondamentale, non possiamo pensare a progetti educativi realizzati solo all'interno, nella sezione, escludendo l'ambiente esterno e le sue innumerevoli opportunità di apprendimento ed esperienza.

Applicare l'educazione esperienziale significa coniugare esperienze concrete, realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica (narrazione, conversazione) e di produzione finale (grafica, plastica, verbale).

In sintesi, noi insegnanti valutiamo molto importanti tre atteggiamenti:

1. lasciare liberi i bambini e seguire le loro intuizioni, i loro interessi, le loro curiosità. Si tratta di sostenere le azioni intraprese dai bambini e riprenderle in sezione collegandole alla programmazione didattica sia in senso interdisciplinare sia come eventuali approfondimenti o arricchimenti di obiettivi già presenti nel progetto educativo;
2. orientare la curiosità dei bambini verso attività già previste nel progetto educativo, grazie alla predisposizione del setting esterno (cortile scolastico) o alla scelta di setting particolari (uscita guidata);
3. considerare l'imprevisto come centro di attenzione e di attività del bambino. L'imprevisto ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione facilitando il processo di apprendimento dal noto all'ignoto, cioè l'agire su quanto non era programmato e che diviene esperienza sensibile.

La gestione delle attività OE richiede la collaborazione con le famiglie, la soddisfazione di esigenze logistiche, prima fra tutte l'abbigliamento adeguato (stivaletti, mantelline e cappellini impermeabili, tutine ecc.), che possano consentire l'accesso all'ambiente esterno in tutte le condizioni climatiche e stagionali: leggera pioggia, fango, erba bagnata, neve. In seconda istanza si tratta di gestire in sicurezza gli spazi utilizzati, attraverso un'opportuna predisposizione dell'ambiente stesso e delle regole di comportamento.

La possibilità di agire sull'ambiente crea un circuito educativo virtuoso ed estremamente motivante in cui il fare e il dire si rincorrono continuamente arricchendosi reciprocamente di nuovi apprendimenti attraverso esperienze concrete, astrazioni e trasferibilità a esperienze successive.

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Un progetto molto importante riguarda l'insegnamento **della religione cattolica**. Le docenti della nostra scuola sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica e si occupano di preparare ogni anno un progetto che possa aiutare i bambini ad avvicinarsi con curiosità ed entusiasmo alla parola di Dio e alla sua storia. Pensiamo che non si possa comunque ridurre l'insegnamento della religione cattolica allo svolgimento di un unico progetto e per questo riteniamo importante che i bambini possano fare esperienza tutti i giorni per capire cosa significa vivere cercando di seguire i valori cristiani come l'amore per il prossimo, il rispetto delle diversità, l'importanza del saper condividere e del saper perdonare.

Inoltre ci piace vivere le feste cristiane celebrandole insieme ai bambini, per questo il progetto di religione viene spesso ampliato con momenti dedicati all'approfondimento di queste feste, coinvolgendo anche le famiglie.

PROGETTO EDUCATIVO per la SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che favoriscono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la pulizia,) a momenti di gioco organizzato (laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione).

FINALITA'

IL bambino è portatore di alcuni fabbisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

Sicurezza: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso la routine quotidiana, cioè una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare gli orari dei pasti e del riposino, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi in caso di confusione e incertezza.

Competenza ed autostima: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per fare in modo che la sua crescita avvenga nel migliore dei modi dobbiamo aiutarlo ad assumersi le proprie responsabilità in base ovviamente alla sua età e al suo sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.

Libertà: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire sempre istruzioni.

OBIETTIVI GENERALI

Favorire la conquista dell'autonomia e contribuire alla socializzazione

OBIETTIVI SPECIFICI

Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie
Favorire lo sviluppo affettivo –sociale e cognitivo
Favorire la comunicazione verbale e non verbale

INSERIMENTO

Il percorso ha inizio con la fase dell'inserimento, momento molto importante e delicato, in quanto rappresenta la prima esperienza di distacco dalla famiglia per entrare a far parte di un contesto

completamente nuovo, caratterizzato dalla presenza di figure adulte e di coetanei. È quindi una esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini che per i genitori: per questo motivo è organizzata e mediata dalle educatrici con delicatezze e sensibilità. L'inserimento prevede la presenza del genitore e un graduale distacco per permettere ai bambini di adattarsi al nuovo ambiente e prendere confidenza con le nuove figure di riferimento. L'obiettivo è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità e rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino.

ROUTINE QUOTIDIANA

ACCOGLIENZA. L'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino
IGIENE PERSONALE. L'approccio sarà diversificato a seconda delle necessità del bimbo e alle caratteristiche specifiche legate all'età.
ATTIVITA' Comprende i momenti di gioco libero ed organizzato, i laboratori e le proposte di lavoro inerenti la programmazione.
PRANZO. Il momento del pranzo ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i propri desideri, piaceri e bisogni e di imparare ad aspettare il proprio turno.
SONNO. Il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bimbo. E' fondamentale presentare un ambiente tranquillo che favorisca il sonno senza ansie e paure. Durante tutta la durata del sonno un assistente è presente nella stanza della nanna, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini.
USCITA. E' importante instaurare una relazione di fiducia con la famiglia, quindi i genitori saranno informati sulla giornata trascorsa.

RISPOSTA PROGETTUALE EDUCATIVO-DIDATTICA

La nostra scuola ha classi eterogenee poiché crediamo che sia il modo migliore di stimolare i bambini ad imparare gli uni dagli altri. I bambini di tre anni possono facilmente acquisire molte competenze emulando i più grandi e questi a loro volta si sentono responsabilizzati dall'avere un piccolo affidato alle loro cure tanto da trarne un notevole giovamento per l'autostima. Inoltre, potendosi confrontare con compagni più capaci e meno capaci, il bambino ha più possibilità di sentirsi valorizzato nelle sue potenzialità.
La nostra scuola propone vari progetti organizzati con modalità differenti a seconda delle finalità da raggiungere. Abbiamo attività proposte ai gruppi sezione, altre ai gruppi intersezione, come inglese e musica, ed altre ancora rivolte a tutta la scuola.
Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.
Il gruppo di intersezione viene organizzato per fasce di età ed è formato da bambini di sezioni diverse; esso permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali

PROGETTI PER ETA'

Gli argomenti vengono individuati in fase di programmazione all'inizio dell'anno tenendo conto degli obiettivi per età

Obiettivi per i bimbi di tre anni
Portare i bambini ad acquisire le competenze importanti per lo sviluppo dell'autonomia e della stima di sé.

Ad esempio: aumentare i tempi di attesa e di attenzione, aiutare il bambino a collaborare in un gruppo e a condividere spazi e materiali, arricchire il lessico affinché possa gradualmente comunicare meglio con gli altri (bambini ed adulti).

Obiettivi per i bimbi di quattro anni

I bambini di quattro anni iniziano ad abbandonare l'egocentrismo e a percepire l'importanza di viversi come parte di un gruppo e come capaci di istaurare delle piacevoli e positive relazioni sociali, per questo è fondamentale proporre molte attività che spingano verso la socialità. Inoltre i bambini di quest'età solitamente iniziano a essere più consapevoli del loro schema corporeo e a voler sperimentare le proprie potenzialità.

Obiettivi per i bimbi di cinque anni

Favorire l'acquisizione delle competenze necessarie al passaggio dei bambini alla scuola primaria. Dopo un'osservazione iniziale, che permetterà all'insegnante di evidenziare i punti di forza e le criticità di questi bambini, verrà sviluppato un percorso ad hoc per permettere a tutti di raggiungere i prerequisiti richiesti dalla scuola primaria. E' molto importante che i bambini riescano inoltre a sentirsi parte di un gruppo unito e collaborativo perché l'apprendimento possa avvenire anche tra coetanei attraverso l'imitazione e il reciproco aiuto. Con questi bambini viene realizzato anche **un progetto di continuità** con la scuola primaria di Voltorre. Attraverso questo progetto si offre la possibilità ai bambini di avvicinarsi gradualmente ad una realtà che non conoscono ed attorno alla quale si possono concentrare fantasie, interrogativi e timori. Le insegnanti della nostra scuola lavorano in stretta collaborazione con le insegnanti della scuola primaria di Voltorre progettando un lavoro che coinvolgerà i bambini delle due scuole in modo attivo e costante per l'intero anno scolastico.

PROGETTI CON ESPERTI

Oltre al lavoro svolto dalle insegnanti la progettazione della nostra scuola prevede alcuni laboratori svolti da professionisti esterni. Questi laboratori riguardano differenti sfere esperienziali come ad esempio: l'avvicinamento alla lingua inglese, la musica ed il canto, la cucina, l'arte e la lettura.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

La verifica e la valutazione dei risultati ottenuti in rapporto alle finalità prefissate dalla progettazione non sono momenti a sé stanti, bensì correlati e compresi nel processo educativo formativo.
L'osservazione quotidiana, continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative ed i progetti in base ai ritmi di sviluppo ed agli stili di lavoro di ognuno.
La valutazione è intesa come supporto della programmazione.
Prevede momenti iniziali, intermedi e dei bilanci finali per analizzare i percorsi dei bambini:

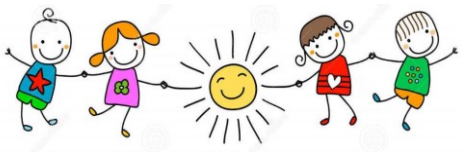
1. Fase iniziale: serve per accertare le abilità in possesso del bambino nel primo periodo di scuola.
2. Fase intermedia: mira a predisporre eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe.
3. Fase finale: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa, valuta il raggiungimento dei livelli di competenza per fascia d'età con riferimento ai traguardi dei campi di esperienza, al profilo richiesto in uscita.

Le osservazioni sistematiche dei bambini vengono effettuate usando questionari e raccolte in tabelle.

ASPETTO ORGANIZZATIVO

SPAZI

Gli spazi usati per le varie attività sono le aule, il salone polivalente, la sala da pranzo, il giardino della scuola, ma anche l'ambiente esterno con uscite sul territorio circostante la scuola.



DOCUMENTAZIONE

"La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo". (Dalle Indicazioni per il curricolo)

Per le insegnanti è importante documentare perché risponde ai bisogni:

- di capire, di fare chiarezza, di migliorare;
- di dare dignità, rilevanza al proprio lavoro;
- di fare storia, di gioire nel ricordare.

Per i bambini perché permette:

- di stimolarli e gratificarli;
- di educarli alla scoperta di tracce storiche;
- di ritrovare sé stessi all'interno del gruppo;
- di rivedere i diversi progressi e le abilità maturate.

Per i genitori perché facilita:

- il coinvolgimento e la partecipazione;
- la comprensione del percorso didattico fatto a scuola.

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE

La raccolta della documentazione relativa ai progetti svolti con i bambini generalmente riguarda la catalogazione dei manufatti creati dai bambini durante l'esperienza o l'elaborazione grafica di tale esperienza. I bambini traggono piacere dal lasciare traccia del loro operato e dal poterlo mostrare alle persone per loro importanti. Nella nostra scuola sulle pareti sono esposti numerosi cartelloni che servono a raccogliere, esporre e spiegare i progetti fatti con i bambini. Questi cambiano periodicamente a seconda del progetto che si vuole documentare. Un altro canale utilizzato dalle docenti per documentare i lavori svolti è la raccolta d'immagini, foto e video che vengono utilizzate per rendere partecipi le famiglie dei vissuti dei loro bambini e per ricostruire con i bambini i cambiamenti intercorsi nel tempo. Periodicamente i bambini portano a casa dei manufatti che vengono realizzati a scuola in occasione di particolari ricorrenze come ad esempio: festa dei nonni, della mamma, del papà, Natale, carnevale, Pasqua ecc. Mentre alla fine dell'anno scolastico viene consegnato ad ogni bambino un raccoglitore con tutto ciò che ha fatto a scuola e che può essere conservato nel tempo. Al termine dei tre anni di scuola le insegnanti solitamente consegnano alle famiglie una raccolta di foto del bambino che lo ritraggono durante tutto il suo percorso scolastico. Le insegnanti inoltre documentano tutto ciò che viene svolto attraverso l'osservazione e la periodica compilazione di schede per la raccolta di dati relativi alle competenze raggiunte dai bambini.

ANALISI DEI BISOGNI/RISORSE DELLA SCUOLA

Analisi del contesto socio-culturale

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono prevalentemente dal comune di Gavirate e anche da comuni limitrofi.

La nostra scuola sorge nel centro storico di Voltorre, una frazione del comune di Gavirate dove è ancora possibile muoversi con tranquillità a piedi. I bambini hanno la fortuna di poter conoscere e visitare molteplici angoli del paese e di essere accolti dai Voltorresi con immensa disponibilità. La nostra offerta formativa non può prescindere dallo strettissimo rapporto con l'ambiente esterno alla scuola. I bambini percepiscono il paese come luogo privilegiato dove è possibile fare numerose esperienze.

Ecco quindi che il lago, i boschi, la campagna, gli allevamenti, il parco giochi, la scuola primaria, il chiostro e la parrocchia sono tutti luoghi che entrano a far parte della vita scolastica arricchendola di significato.

Analisi delle risorse umane

IL PRESIDENTE: è il legale rappresentante della scuola paritaria, esercita tutte le funzioni a lui conferite dalla legge, dallo statuto della scuola e quelle a lui delegate dal consiglio di amministrazione.

LA COORDINATRICE DIDATTICA: è la persona che esercita un ruolo si raccordo tra le docenti e la dirigenza con lo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola

DOCENTE TITOLARE DI SEZIONE: svolge tutte le attività educativo-didattiche all'interno della propria sezione

ASSISTENTE: ha il compito di effettuare i servizi di pre e di post scuola offerti dalla struttura e fornire assistenza alle classi nei momenti di bisogno (es. uscite o laboratori)

EDUCATORE: figura prevista nel caso di presenza di bambini con particolari esigenze certificate

SPECIALISTI: persone che entrano nella scuola per effettuare corsi particolari (inglese, musica …)

TIROCINANTI/ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: studenti che attraverso la scuola superiore presente nel comune ne fanno richiesta, oppure studenti dell'università di Milano con cui è aperta una collaborazione

La nostra scuola ospita ogni anno alcuni studenti dell'Istituto Superiore di Gavirate per attività di tirocinio.
E' attiva una convenzione con l'istituto stesso che consente al tirocinante di:

- sperimentare sé stesso in uno o più compiti con l'aiuto del docente di classe
- verificare sul campo principi e teorie appresi e apprenderne di nuovi
- divenire sempre più autonomo nella propria capacità di intervento

PERSONALE AUSILIARIO: è quello addetto alle pulizie della struttura.

Analisi delle risorse economiche

Le principali voci di entrata sono costituite dai contributi da pubblica amministrazione e dalle rette delle famiglie e da eventuali donazioni.

Ambiente scolastico

All'interno l'ambiente scolastico è distribuito su due piani.

Al primo piano si trovano:

- 2 aule
- 1 ampio salone
- 1 locale direzione

- 1 spogliatoio per i bambini
- 2 spazi per i servizi igienici dei bambini (in totale 8 servizi)

Al piano seminterrato ove si accede con uno scivolo interno si trovano:

- 1 aula
- 1 cucina a norma secondo gli standard H.A.C.C.P. nella quale viene scodellato il pasto preparato dalla ditta esterna di ristorazione Salus.
- 1 zona pranzo
- 1 dispensa
- 1 zona per il riposo pomeridiano
- 1 servizio igienico per il personale di cucina
- 1 servizio igienico per il personale docente
- 1 servizio igienico per disabili.

All'esterno si trova uno spazio verde attrezzato con giochi per le attività all'aria aperta e un lungo scivolo per il superamento del dislivello tra il cancello di ingresso e l'ingresso al primo piano.

ORGANIZZAZIONE

Nella scuola sono attive 3 sezioni (due di materna e una sez. primavera)
Nella struttura sono presenti:

- 2 docenti titolari di sezione materna
- 1 educatrice titolare della sezione primavera
- 1 assistente per il pre e post scuola e supporto alle insegnanti di sezione
- 2 addette alle pulizie
- 1 coordinatrice esterna part-time
- 1 segretario amministrativo
- Intervengono inoltre nel corso dell'anno esperti per la realizzazione dei progetti

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle sezioni si tengono presenti i seguenti criteri:

- Inserimento di alunni diversamente abili;
- Informazioni ricevute dalla famiglia durante un primo colloquio individuale-conoscitivo.
- Informazioni dall'asilo nido di provenienza;
- Osservazioni effettuate dalle insegnanti nei "momenti di scuola aperta" previsti nei mesi di maggio/giugno rispetto a una minima autonomia dei bambini negli ambienti, alla relazione coi coetanei e con gli adulti;
- Equa suddivisione per età e sesso.

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola funziona da settembre a giugno, tutti i giorni feriali dell'anno, dal lunedì al venerdì compresi, secondo il calendario concordato annualmente dalla Scuola in sintonia con le disposizioni dell'Ufficio scolastico Regionale e tenendo conto del calendario scolastico deliberato dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo di riferimento (Gavirate).

Tale calendario viene consegnato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

E' previsto un campo estivo (mini CRE) nel mese di luglio esteso anche ai bambini non frequentanti la nostra Scuola Materna; per questioni di tipo organizzativo le attività vengono effettuate solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

GIORNATA SCOLASTICA

7.30 - 9.00	Pre-scuola l'ingresso è possibile solo sino alle ore 8.45
9.00 - 9.15	Accoglienza dei bambini nelle sezioni da parte delle insegnanti
9.15 - 9.45	Attività di routine in ogni sezione: appello – calendario – incarichi
9.45 - 10.00	Merenda con frutta
10.00 - 11.35	Attività secondo quanto programmato in riunione periodica: attività espressive, motorie, manipolatorie, uscite.
11.35 – 11.45	Igiene personale per la preparazione al pranzo
11.45 - 12.45	Pranzo
12,45 – 14.00	Gioco libero in salone o in giardino
13.00 – 13.30	Possibile uscita straordinaria previo avviso alle insegnanti
13.30 – 15.15	Momento di riposo (nanna)
14.00 – 15.35	Uscite e/o attività in sezione : continuazione, completamento del lavoro iniziato il mattino
15.35 – 15.45	Uscita scuola materna
15.45 - 16.00	Uscita sezione primavera
15.45 – 17.30	Post-scuola con merenda

DIVERTIMENTO
RIDERE
BURATTINI
MARIONETTE
BIBLIOTECA
ASCOLTARE
PERSONAGGI
E
STORIE
LABORATORI
GESÙ E
LA SUA PAROLA
PREGHIERA
INCONTRARE
EMOZIONI
IL NOSTRO
PAESE
GITE
SCOPRIRE
ESPLORARE
NATURA
FAMIGLIA
FESTA
ANIMALI
MUSICA
CANZONI
INCLUSIONE
GIOCO
AMICIZIA
SCUOLA MATERNA di VOLTORRE
CUOCA
CUCINIAMO
NOI!
CIBO
APPRENDERE
SPERIMENTARE
CONOSCERE
& CON IL
CORPO
ORTO
ACQUA
SABBIA
COLORI
RIPOSARE
DORMIRE
z z z
CORSO
NUOTO
DISEGNI
CREATIVITÀ
& FANTASIA
RITAGLIARE
INCOLLARE

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi degli alunni che presentano particolari difficoltà d'inserimento, allo scopo di individuare le strategie più idonee per una loro utile integrazione;
- sentiti gli organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.TO.F.

È convocato dalla coordinatrice di norma una volta al mese.

CONSIGLIO DI SCUOLA

Il consiglio di scuola è composto dai docenti in servizio nella scuola, dai genitori rappresentanti di ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, dal Legale rappresentante della scuola o suo delegato, dalla Coordinatrice e da un rappresentante del personale non docente.

Il Consiglio di Scuola si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e in seduta straordinaria tutte le volte che la Coordinatrice didattica o la componente docente o quella dei genitori (almeno 3/5 della totalità) ne faccia richiesta.

Le sedute ordinarie sono convocate dal presidente del Consiglio, d'intesa con il Legale Rappresentante, con preavviso di almeno cinque giorni. Nella prima seduta il consiglio è convocato dal legale rappresentante o da un suo delegato.

Al Consiglio di Scuola, che è organismo consultivo e prepositivo, sono attribuiti i seguenti compiti:

a) esamina ogni anno il P.T.O.F. esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

b) favorisce e tiene rapporti con la scuola primaria;

c) propone gli eventuali esperti e specialisti che dovranno operare nell'ambito della scuola con compiti socio-psico-pedagogici e consulta esperti per casi specifici;

d) esamina i problemi connessi con la vigilanza sanitaria e la prevenzione degli infortuni nella scuola;

e) propone e promuove iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei genitori;

f) promuove attività sportive, culturali e ricreative per gli alunni;

g) esamina e definisce il Calendario Scolastico, in sintonia con le disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale tenendo conto del calendario scolastico delle scuole del territorio comunale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti. Partecipano con diritto di parola i membri del consiglio di amministrazione e i docenti.

La prima assemblea viene convocata all'inizio dell'anno dal presidente dell'ente gestore. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Al termine della prima assemblea generale si costituiscono le assemblee di sezione con il compito di eleggere rappresentanti dei genitori (uno per sezione) che parteciperanno agli incontri degli organi collegiali.
La seconda assemblea viene convocata alla fine dell'anno per la valutazione delle attività effettuate e per le proposte per l'anno successivo.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola riconosce alla famiglia il ruolo naturale e fondamentale nell'educazione dei bambini. E' quindi di estrema importanza il rapporto che si stabilisce tra la famiglia e la scuola. Per favorire tale rapporto, la scuola utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- Volantini o avvisi distribuiti ad ogni genitore
- Locandine appese in bacheca
- Post su pagina Facebook "Scuola materna di Voltorre" e Istagram
- Assemblee con tutti i genitori e il personale della scuola
- Colloqui individuali tra genitori ed insegnanti
- Incontri di formazione con esperti
- Momenti di festa.

Le assemblee con i genitori e il personale della scuola vengono effettuate nei seguenti periodi:
- Ottobre: assemblea di inizio anno scolastico con elezioni dei rappresentanti di classe
- Maggio/giugno: assemblea di fine anno scolastico a cui sono invitati anche i genitori dei nuovi iscritti

I colloqui individuali con i genitori vengono svolti nel corso dell'anno scolastico su invito delle insegnanti, che predispongono un calendario.
Inoltre le insegnanti sono disponibili, su richiesta dei genitori, per colloqui individuali al di fuori dell'orario scolastico, previo appuntamento.

Momenti nei quali famiglie e insegnanti si ritrovano insieme sono:
- La festa del patrono "S. Michele" (ultima domenica di settembre)
- La festa del S. Natale
- La festa d'inizio estate - festa dell'asilo (ultima domenica di maggio/ prima di giugno)
- Giornata di scuola aperta: Open-day in occasioni delle iscrizioni a dicembre /gennaio
- Momenti di scuola aperta nel periodo maggio/giugno per l'inserimento dei nuovi iscritti
- Ricorrenze: festa dei nonni, festa del papà e festa della mamma.

PIANO DELLA FORMAZIONE

Le insegnanti seguono ogni anno i corsi di formazione scegliendoli tra quelli proposti da F.I.S.M e da A.I.M.C Inoltre frequentano annualmente il corso di aggiornamento per mantenere l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica proposto dalla Curia Arcivescovile di Milano.
Il calendario dei corsi viene steso in una riunione del Collegio docenti che valuta tutte le proposte ed aderisce in funzione delle necessità/interessi dei singoli docenti, per trovare costantemente nuovi strumenti atti a rispondere al meglio alle esigenze educative dei bambini e per adempiere esaustivamente al ruolo che compete al docente in una prospettiva di crescita personale e professionale.

Come prevede il D.lgs. 9-4 2008, n°81 presso la scuola esiste il Documento di Valutazione dei Rischi.

Le squadre di emergenza (Primo Soccorso e Antincendio) sono costituite da personale docente e non, formato mediante i corsi previsti per legge e vengono confermate e/o rinnovate di anno in anno, in base alle risorse umane presenti. Tutti i dipendenti hanno la formazione generale e specifica sulla sicurezza e quella prevista dall'emergenza covid19.
Ogni anno vengono svolte almeno 2 prove di evacuazione con i bambini e il personale, redigendo i relativi verbali.
La scuola ha nominato un RSPP esterno che effettua almeno 2 sopralluoghi ogni anno

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola si pone come obiettivo primario quello di ampliare l'offerta formativa partendo da quelli che sono i bisogni reali dei bambini, ma anche quelli della comunità educante (con personale docente e non) per una ricaduta positiva sulle famiglie e sul territorio. Pertanto si propone di attivare nel prossimo triennio scolastico, le seguenti migliorie, nella consapevolezza che la loro realizzazione dipende dalle risorse finanziare della scuola.

1) Migliorare le dotazioni di materiale scolastico a corredo delle classi e dei diversi spazi a disposizione degli utenti.
2) Potenziare il percorso di educazione alimentare anche con il contributo di esperti esterni.
3) Proporre iniziative volte ad una maggiore attenzione e rispetto dell'ambiente.

CANALI DI COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA

NUMERO DI TELEFONO 0332 745474

E-MAIL maternavoltorre@gmail.com

FACEBOOK scuola materna di voltorre

SITO scuolamaternavoltorre.it

CONCLUSIONI

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) per gli anni scolastici 2025-2028 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia paritaria "Scuola Materna di Voltorre".

Proposto ed approvato dal collegio docenti del giorno 13 gennaio 2025

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia come Piano triennale; eventuali modifiche in itinere saranno tempestivamente comunicate e il presente documento aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico corrente.

Appendice – Allegati

Di seguito i documenti allegati al PTOF:

- IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO con le SCHEDE DEI PROGETTI (Link: progetto educativo-didattico 2024-25.pdf)
- IL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA (Link: Regolamento.pdf)
- IL PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) (Link: PAI 2024-2025.pdf)
- IL MENU' Link: Menu.pdf)
- IL CALENDARIO SCOLASTICO (Link: Calendario-Scolastico-2024-2025.pdf)
- Patto Educativo di Corresponsabilità (Link: Patto Educativo di Corresponsabilita.pdf)